



## Il coraggio di vivere nonostante tutto

**Alex Zanardi** è nato a Bologna nel 1966.

Cominciò a correre su kart a 13 anni. Proseguì la sua carriera passando alla Formula 3 e vincendo un campionato nel 1990; arrivò alla Formula 3000 con il team Il Barone Rampante.

Dalla fine del 1991 Zanardi cominciò a correre in Formula 1, prima con il team Jordan, poi con la Lotus. Il 15 settembre 2001 a Lausitz, in Germania, stava disputando una delle sue migliori gare di sempre, quando ebbe un gravissimo incidente. Zanardi perse immediatamente entrambe le gambe e in pochi minuti quasi tre quarti di tutto il suo sangue. Nonostante questo, **NON SI PERSE MAI D'ANIMO**. Diventò un pilota della BMW, utilizzando un'auto modificata apposta, ottenendo diverse vittorie. Dal 2007 ha cominciato a praticare la handbike. Dopo soltanto 4 settimane di allenamento, proprio nel 2007, arrivò quarto alla maratona di New York nella divisione handbike.

Qualcuno potrebbe considerarlo solo un portatore di handicap, invece è un esempio di coraggio e di ottimismo per tutti noi.

Ciao Lorenzo,

*sappiamo tutti della tua fama di ragazzo che sembra non avere paura di nessuno, che non ha pietà per i più deboli, che ride e si prende gioco della timidezza e delle fragilità dei compagni.*

*Ti chiamano "braccio di acciaio" perché quando picchi diventi una belva. Pom... pom... pom... che forza! Non ti fermi neppure se l'altro ti prega strisciando. Te ne fregghi. Vai avanti e non ti penti.*

*L'esaltazione della tua forza fisica, l'apparente coraggio della violenza, l'astuzia nel trovare modi sempre nuovi per sorprendere e spaventare le tue vittime: di questo sono fatte le tue giornate, dedicate a crearti la fama di duro, di ragazzo che non fa sconti a nessuno. Quante risate di fronte al viso spaventato di chi potrebbe esserti amico e ti guarda, invece, con paura!*

***Hai mai provato a pensare a come reagiresti se di fronte avessi uno più forte di te? Saresti altrettanto coraggioso e capace di sopportare le conseguenze delle azioni che tu infliggi alle tue vittime, il dolore fisico, l'umiliazione della sconfitta?***

*Vuoi sapere la verità? Ti credi il più forte, invece sei un debole, debole d'animo. Usi la forza per attirare l'attenzione su di te, approfittando di chi è più mite e meno propenso a menare le mani.*

*Ti piace metterti in mostra, vero? Magari, proprio mentre stavi picchiando un qualunque ragazzo, un tuo amico ti stava filmando. Tutto questo per farti conoscere, per mostrare quanto sei potente su Facebook.*

*Con l'avvento della tecnologia, infatti, molti giovani vengono perseguitati tramite Internet e i social network. Una recente indagine in Italia ha evidenziato che, nelle scuole superiori, un ragazzo su due subisce episodi di violenza verbale, psicologica o fisica.*

*Sai che c'è? Noi, d'ora in avanti, non staremo più a guardare.*

***Non faremo sentire più sole le tue vittime, ci rivolgeremo agli adulti, agli insegnanti, ai genitori, anche alle forze dell'ordine se necessario. Troveremo, unendo la forza, il modo per fermarti.***

*È fondamentale che tutti, comprese le vittime, trovino il coraggio della denuncia e noi il coraggio di testimoniare. Di fronte a delle violenze gratuite cercheremo di superare un'indifferenza che non è giustamente punita dalla società e neppure dalla legislazione.*

***La cittadinanza attiva parte del basso e fin da piccoli bisogna imparare ad essere testimoni di legalità.***

Gianmarco



ITIS MARCONI LUGO (RA)

Ad un bullo